

Progetto
SPORTELLLO DI ASCOLTO
“Star Bene a Scuola”



*Per la Promozione del Benessere, per l'Integrazione degli Alunni,
per la Prevenzione del Disagio Scolastico e il contrasto
al Bullismo e al Cyberbullismo.*

A cura di
NUOVASSOCIAZIONE
Associazione per lo Sviluppo e la Tutela della Persona

PREMESSA

L'anno scolastico 2022/2023 ricomincia all'insegna dei postumi della pandemia Covid 19 che ha slatentizzato paure, stimolato meccanismi di difesa e ha indotto riflessioni opportune sui comportamenti che ciascuno di noi dovrà adottare senza perdere di vista i principi della precauzione e della prevenzione, e soprattutto della progettualità di vita.

Questi principi generali determinano inevitabilmente un'articolazione specifica delle azioni progettuali da porre in essere che dovranno essere, comunque, organizzate in modalità "blended", ovvero sia in presenza che in modalità sincrona tramite piattaforma digitale, laddove necessario.

I colloqui individuali con gli alunni potranno realizzarsi sia in presenza (in condizioni di assoluta tutela sanitaria) che a distanza, secondo le modalità e i tempi definiti con il Dirigente Scolastico.

I genitori potranno accedere allo Sportello di Ascolto a distanza previa prenotazione ma potranno anche usufruire della possibilità di incontrare gratuitamente l'esperto in presenza nei modi opportuni e previsti secondo le linee guida ministeriali per la prevenzione del Covid 19.

Linee progettuali.

Il progetto “Sportello di Ascolto” sarà proposto a tutte le classi dell’Istituto Comprensivo così da consentire a quanti ne facciano richiesta la possibilità di ricevere accoglienza e assistenza con un’attenzione ai bisogni del singolo alunno.

1. Il progetto è pensato in modo da promuovere il benessere degli alunni, sia sul piano individuale che del gruppo-classe, con un’attenzione alla **prevenzione del disagio scolastico**.

2. Lo **Spazio di Ascolto per i Genitori** sarà garantito sia in modalità **“a distanza”** che **“in presenza”** secondo le direttive ministeriali per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid 19.

Nel rispetto delle norme sanitarie vigenti e dei principi di prevenzione e precauzione si intende offrire alle famiglie l’opportunità di confrontarsi con l’esperto in condizioni che non limitino le loro possibilità espressive.

Nel corso della realizzazione delle azioni progettuali sarà posta attenzione alla problematica crescente del Cyberbullismo e della Dipendenza da Internet e dai videogiochi a scopo educativo e preventivo, tenendo opportunamente conto dei cambiamenti comportamentali imposti dall’emergenza Coronavirus.

Le attività progettuali saranno organizzate in raccordo con le Figure Strumentali della scuola per l’integrazione e l’inclusione e con i docenti referenti sul Bullismo come da Linee di Orientamento del MIUR per le azioni da intraprendere per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo.

3. Sarà organizzato un **Counselling di Educazione all’Affettività e alla Sessualità** a favore dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado per promuovere comportamenti responsabili e rispettosi delle differenze di genere. All’inizio del nuovo anno scolastico sarà redatto un piano di intervento specifico per avvicinare i ragazzi al tema della sessualità e della comunicazione tra di loro.

4. Con i **docenti sono previsti incontri a carattere sistematico per confrontarsi** sulle singole realtà delle classi e dei singoli alunni per poter intervenire tempestivamente e proporre ai genitori strategie adeguate per sostenere le eventuali difficoltà del figlio.

5. Sulla base dello screening svolto nel corso dell’ultimo anno scolastico è emerso chiaramente che molti alunni hanno difficoltà sul piano dell’apprendimento sino al punto di manifestare delle vere e proprie difficoltà evolutive. Alla luce di questa esperienza per il nuovo anno scolastico si rende necessario prevedere un intervento più strutturato nel monitoraggio delle difficoltà che a vario livello di apprendimento e di comportamento i ragazzi possono esprimere organizzando, possibilmente, **un’equipe interdisciplinare tra esperti esterni e docenti referenti del gruppo “Integrazione/Adozione”** della scuola per organizzare risposte e interventi mirati ai bisogni degli alunni e delle famiglie.

Metodologia d’intervento generale.

La metodologia di intervento sarà di tipo sistemico-relazionale con un’attenzione alle problematiche psico-socio-educative.

La scuola svolge un ruolo fondamentale di formazione, in quanto offre ai suoi alunni molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo, è importante che si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi, che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Fornire questo tipo di servizio, risponde, all’esigenza di valorizzare l’individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia.

Infatti, uno spazio di *Ascolto Psicologico* all'interno della scuola, offre, allo studente, al genitore e all'insegnante la possibilità di essere aiutato da un professionista, a definire obiettivi, a prendere decisioni, e a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche; e permette all'intero sistema scolastico, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di rilevare, e fronteggiare adeguatamente, le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Lo Sportello d'Ascolto.

Compiti e funzioni:

1. Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori.
2. Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti.
3. Osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivazione di interventi specifici e laboratori educativi sul tema (bullismo e cyberbullismo).
4. Facilitazione del "lavoro di rete": collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.

Destinatari.

Potranno accedere allo Sportello d'Ascolto:

- I bambini e i ragazzi della scuola elementare e media, che spontaneamente lo richiedono o che manifestano disagi psicologici.
- Gli insegnanti, per indicazioni psicopedagogiche di sostegno alla relazione con gli studenti e con il gruppo-classe.
- I genitori degli alunni, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative, e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei loro figli.

Referenti dello Sportello di Ascolto.

Plesso di via della Grande Muraglia:

- Dott. Roberto di Giuseppe.

Plesso di via Leone:

- Dott. Roberto di Giuseppe.

Plesso di via Elettronica.

Dott. Roberto di Giuseppe

Modalità del Servizio.

Il Progetto "**Sportello di Ascolto - Star Bene a Scuola**", sarà attivo nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo (via della Grande Muraglia, via Leone e via dell'Elettronica) con cadenza settimanale (due volte a settimana) da svolgere in presenza o a distanza in funzione delle linee guida ministeriali e delle indicazioni del CTS.

Alle famiglie e agli alunni verrà garantita un'assistenza di base per i bisogni espressi dall'èquipe psicopedagogica che gestisce il progetto, che coprirà il servizio in tutti e tre i plessi scolastici dell'istituto.

Equipe psicopedagogica.

Il gruppo di lavoro che darà continuità e garanzia alle attività dello Sportello di Ascolto e alle altre attività e interventi psicopedagogici nelle classi, laddove richiesti sarà composto da:

1. **Dott. Roberto di Giuseppe**, psicologo clinico, specializzato in psicoterapia familiare e nell'età evolutiva, educatore e formatore accademico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
2. **Prof. Dott. Francesco D'Ambrosio**, psicologo e specialista in psicologia clinica, consigliere di fiducia, counsellor professionista, formatore, supervisore clinico e docente universitario, esperto in psicologia scolastica e di orientamento, presidente della SIFIPSI.

Area Formazione.

Sono previsti, nel corso dell'anno scolastico, degli incontri di formazione, di confronto e di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, dello star bene insieme, della cooperazione interdipendente e di pedagogia genitoriale.

Gli incontri potranno essere organizzati anche attraverso l'uso delle piattaforme digitali indicate dalla scuola nei tempi e nei modi da definire con il DS con il contributo fattivo delle figure referenti della scuola a partire da ottobre/novembre 2022 nell'ottica di un affiancamento e sensibilizzazione degli adulti (genitori e docenti) e degli alunni su temi che hanno ricaduta sulla vita quotidiana.

I suddetti incontri dovranno essere organizzati secondo le modalità più opportune per garantirne una fruizione adeguata ed efficace.

Con il *Dirigente Scolastico* saranno definite le modalità e i contenuti degli incontri formativi da organizzare a favore dell'intero corpo docente e non docente della scuola nel corso dell'anno scolastico.

Referenti della Formazione.

- *Dott. Roberto di Giuseppe.*
- *Prof. Dott. Francesco D'Ambrosio.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

Lo *stadio della consapevolezza*, ovvero della scoperta di Sé e della realtà esterna a Sé, comincia a partire dai tre anni e si conclude intorno ai sette anni.

E' caratterizzato dal pensiero rappresentativo e intuitivo: il bambino diventa capace di produrre e comprendere simboli e comincia a stabilire delle relazioni, anche a carattere interdipendente e non esclusivamente autocentrate.

Obiettivi progettuali

E' importante organizzare l'osservazione del **bambino** sia nella sua dimensione individuale che nel gruppo – classe.

La scuola è per il bambino il luogo ove comincia a sperimentarsi e a conoscere tante cose nuove senza più la mediazione e la protezione di familiari ed è proprio questo un momento strategico per individuare il suo stile cognitivo di apprendimento, di fare una sua valutazione individuale sia sotto il profilo psicofisico che affettivo-emozionale e di cogliere le sue capacità prosociali che sono alla base delle sue reali possibilità relazionali.

In realtà, come da decenni è stato ampiamente dimostrato, i bambini, benché piccoli, hanno già tante competenze che vanno stimolate in modo flessibile e proporzionale al loro grado di tolleranza della frustrazione e del grado di curiosità.

Indicazioni metodologiche

Obiettivi specifici

Favorire nel bambino:

- ✚ **La scoperta di Sé: sperimentare e apprendere**
- ✚ **L'espressione del Sé**
- ✚ **Il distacco familiare: consolidamento delle figure genitoriali interne**
- ✚ **L'attaccamento agli adulti non parentali**
- ✚ **Il divenire gruppo: capacità prosociali**

Osservare nel bambino

- ✚ **Gli stili cognitivi dell'apprendimento**
- ✚ **Il senso di auto-efficacia**
- ✚ **Gli stili di attaccamento agli adulti**
- ✚ **La capacità relazionale nel gruppo**

All'avvio del progetto nelle classi della scuola per l'infanzia si farà un incontro con le maestre per condividere e costruire insieme le attività da proporre ai bambini e ai genitori. Nel corso degli interventi in classe con le maestre dovremo, concordemente, elaborare delle griglie di osservazione per seguire meglio gli atteggiamenti individuali e gli stili cognitivi e di personalità che ogni bambino comincia a strutturare proprio a partire dalla scuola materna.

Quando si parla di **stile di attaccamento** si fa riferimento a dei modelli affettivo-emozionali di relazione che i bambini sviluppano nel rapporto con gli adulti (i genitori, in particolare) e che utilizzano, spontaneamente, nel rapporto con gli altri.

In base agli stili di attaccamento possiamo parlare di bambini sicuri o insicuri, di bambino evitante o rifiutante la relazione e questo diventa un punto di osservazione centrale per capire come il bambino si relaziona con i coetanei e con le maestre.

Dall'osservazione di queste variabili individuali dei singoli bambini possiamo passare anche ad una valutazione del grado di fiducia in se stesso che il bambino ha nel suo agire o nel progettare le sue azioni.

La stima di sé è alla base dei processi di apprendimento e della capacità del bambino di sperimentarsi in situazioni nuove, quale subito diventa l'ambiente scolastico e il gruppo-classe.

Metodologia d'intervento

| Obiettivi | Strumenti |
|--|--------------------|
| Individuazione della situazione socio-ambientale del bambino | Anamnesi familiare |
| Osservazione sistematica per valutare capacità relazionali e grado di partecipazione al gruppo | Dinamica di gruppo |
| Osservazione sistematica per valutare grado di autonomia e senso di auto-efficacia | |

Strategia d'intervento

| Scuola dell'Infanzia | |
|----------------------|---|
| Obiettivi | |
| | Valutazione dell'inserimento dell'alunno in classe. |
| | Valutazione delle capacità relazionali e delle capacità di interazione con il gruppo. |
| | Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali. |
| | Valutazione del grado di autonomia del bambino. |
| | Attività di sostegno all'integrazione di bambini in difficoltà. |

- ✘ Confronto sistematico con le singole insegnanti per confrontarsi sulle dinamiche del gruppo e per la valutazione dell'inserimento scolastico dei singoli bambini.
- ✘ Organizzazione di incontri formativi a distanza con i genitori relativi alla Responsabilità Genitoriale.
- ✘ Apertura dello Sportello di Ascolto e Consultazione per favorire l'incontro con i genitori.

Scuola Primaria

Premessa

Dallo **stadio della consapevolezza** (3–7 anni) allo **stadio dell'adattamento** (7 – 10 anni). Questa fase evolutiva dei bambini è generalmente caratterizzata dal consolidarsi dei processi operatori concreti, dalla capacità di dare spiegazioni del reale, e di risolvere problemi in modo concreto. Questo processo porta gradualmente il bambino a un ampliamento della comprensione di Sé e a una crescente capacità di adattamento alla realtà extra-familiare. Aumenta la comprensione del senso di responsabilità individuale

Obiettivi progettuali

È importante organizzare, in modo sistematico, l'osservazione del **bambino** sia nella sua dimensione individuale che in quella relazionale.

Bisogna aiutare il bambino a sperimentare la scuola come un luogo positivo e promozionale delle sue abilità, un luogo ove si sperimentano nuovi rapporti interpersonali, un luogo ove si impara a studiare costruendo un metodo di apprendimento quale modello di riferimento per gli studi successivi.

La scuola primaria ha di fatto per i bambini una funzione di "imprinting", cioè di matrice su cui si iscrivono le esperienze di apprendimento e che diventano le pre-determinanti del successo scolastico dell'alunno.

Indicazioni metodologiche

Obiettivi specifici

Favorire nel bambino:

- ✚ **La scoperta di Sé e l'espressione del Sé**
- ✚ **Il senso di autostima** (che è uno dei prerequisiti del successo scolastico)
- ✚ **L'espressione della propria affettività**
- ✚ **Le abilità cognitive e di apprendimento**
- ✚ **La motivazione all'apprendimento**

Osservare nel bambino

- ✚ **Gli stili cognitivi dell'apprendimento** (e il metodo di studio)
- ✚ **La capacità relazionale nel gruppo**
- ✚ **Le variabili psico-fisiche ed affettive individuali**
- ✚ **Le variabili interferenti** (emotive, familiari, disabilità)
- ✚ **Eventuali Disturbi dell'Apprendimento**

Metodologia d'intervento

| Obiettivi | Strumenti |
|--|-----------------------------|
| Individuazione della situazione socio-ambientale del bambino | Anamnesi familiare |
| Elaborazione di un profilo di personalità | Test e reattivi psicologici |
| Osservazione sistematica per valutare grado di autonomia e senso di auto-efficacia | |

Strategia d'intervento

| Scuola Primaria | |
|-----------------|---|
| Obiettivi | |
| | Valutazione dell'inserimento dell'alunno in classe. |
| | Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali. |
| | Osservazione e valutazione della modalità di apprendimento del bambino. |
| | Valutazione del metodo di studio. |
| Modalità | Un intervento al mese di un'ora per ogni classe, anche a distanza, per un totale massimo di 7 interventi annui. |

- ✗ Valutazione del livello di autostima e di autonomia.
- ✗ Apertura dello Sportello di Ascolto e Consultazione per favorire l'incontro con i genitori.
- ✗ Organizzazione di incontri sistematici con le maestre per discutere sui singoli alunni, soprattutto quelli maggiormente in difficoltà.
- ✗ Partecipazione agli incontri di GLH, su richiesta.

Interventi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

| Classe Terza | |
|--------------|---|
| Obiettivi | |
| | Elaborazione del Profilo di Personalità in funzione di: <ul style="list-style-type: none">▪ variabili individuali (affettive e relazionali)▪ capacità di coping (rispetto alle frustrazioni)▪ metodo di studio▪ grado di autonomia |
| Modalità | Sono previsti un paio di interventi per classe, anche a distanza. |

- ✗ Somministrazione di test, individuali, per valutare il livelli di auto-efficacia acquisito dagli alunni.
- ✗ Interventi per favorire delle dinamiche della classe per l'integrazione e l'interdipendenza positiva tra gli alunni.
- ✗ Particolare attenzione ai singoli casi di alunni a rischio di dispersione scolastica: per difficoltà di apprendimento, per scarsa motivazione, per disabilità
- ✗ Partecipazione agli incontri di GLH, su richiesta.

| Classe Seconda | |
|----------------|---|
| Obiettivi | |
| | Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali |
| | Valutazione delle capacità relazionali e delle capacità di interazione con il gruppo |
| | Valutazione del senso di self-efficacy individuale |
| Modalità | Almeno, quattro interventi di un'ora ciascuno per classe, anche a distanza, nell'arco dell'anno scolastico. |

- ✘ Somministrazione di reattivi/test individuali per individuare le dimensioni psico-affettive individuali
- ✘ Valutazione del livello di autostima.
- ✘ Apertura dello Sportello di Ascolto e Consultazione per favorire l'incontro con i genitori sia dei casi già segnalati dai docenti che su richiesta autonoma.
- ✘ Partecipazione agli incontri di GLH, su richiesta.

| Classe Prima | |
|---------------------|--|
| Obiettivi | |
| | Valutazione dell'inserimento dell'alunno in classe |
| | Valutazione delle capacità relazionali e delle capacità di interazione con il gruppo |
| | Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali |
| | Valutazione del metodo di studio |
| Modalità | Almeno cinque interventi di un'ora per classe, anche a distanza, nel corso dell'anno scolastico. |

- ✘ Somministrazione di reattivi individuali per individuare le dimensioni psico-affettive individuali e per la valutazione di eventuali BES.
- ✘ Apertura dello Sportello di Ascolto e Consultazione per favorire l'incontro con i genitori sia dei casi già segnalati dai docenti che su richiesta autonoma.
- ✘ Organizzazione di momenti di confronto e scambio con i docenti sulla classe e sui singoli alunni.
- ✘ Partecipazione agli incontri di GLH, su richiesta.